

**PNC - PNRR: PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-2016, SUB-MISURA A4, "INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE STATALE"**

**S.S.4 "SALARIA"  
ADEGUAMENTO NEL TRATTO TRA RIETI E SIGILLO - 3° LOTTO 1° STRALCIO - TRATTO DI ADEGUAMENTO IN SEDE E VARIANTE**

**PROGETTO ESECUTIVO**

IMPRESA ESECUTRICE



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Paolo NARDOCCI

PROGETTAZIONE



IL PROGETTISTA

Ing. Valerio BAJETTI  
Ordine degli Ingegneri della  
provincia di Roma n°A26211  
(Diretto tecnico Ingegneria del Territorio)



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA  
IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Fabrizio Bajetti  
Ordine degli Ingegneri della  
provincia di Roma n°10112  
(Diretto tecnico Ingegneria del Territorio)



PROTOCOLLO

DATA

N. ELABORATO:

**T101**

**CAPITOLO T - AMBIENTE**

**CAPITOLO T1 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE**

**RELAZIONE DI OTTEMPERANZA AL DM\_2024-17 MASE E DECRETI RICHIAMATI**

CODICE PROGETTO

PROGETTO

S1R102E2201

NOME FILE

T101-T00IA00AMBRE01\_A.dwg

REVISIONE

SCALA:

CODICE  
ELAB.

T00IA00AMBRE01

A

-----

D

C

B

A

PRIMA EMISSIONE

APRILE  
2024

DR. ARG. PAOLO  
GRECO

ING. GIANCARLO  
TANZI

ING. VALERIO  
BAJETTI

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO



**INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA – PRESCRIZIONI E DOCUMENTAZIONE DI OTTEMPERANZA</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>IL PROGETTO DELLE OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE PARERE 812 / 2023 PUNTO 1, 2 E MIC SS-PNRR 16477 PUNTI 2A, 2B E 3</b>	<b>7</b>
3.1	IL QUADRO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	7
3.2	RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI	7
<b>4</b>	<b>GLI ELEMENTI PROGETTUALI ARCHITETTONICI PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO PARERE 812 / 2023 PUNTO 2 E MIC SS-PNRR 16477 PUNTI 1A, 1B</b>	<b>15</b>
4.1	IL QUADRO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	15
4.2	RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI	15
<b>5</b>	<b>IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 812 / 2023 PUNTO 3</b>	<b>18</b>
5.1	IL QUADRO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	18
5.2	RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI	18
<b>6</b>	<b>LA CANTIERIZZAZIONE 812 / 2023 PUNTO 2</b>	<b>19</b>
6.1	IL QUADRO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	19
6.2	RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI	19
<b>7</b>	<b>IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO MIC SS-PNRR 16477 PUNTI 1C</b>	<b>20</b>
7.1	IL QUADRO DEI DOCUMENTI ALLEGATI	20
7.2	RISCONTRO ALLE PRESCRIZIONI	20

## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione è volta alla definizione delle ottemperanze al DEC Mase 655/2023 il quale esclude il presente progetto dalla procedura di Valutazione Ambientale, condizionando detto giudizio al rispetto di alcune prescrizioni.

In particolare nella presente relazione sono contenute le prescrizioni contenute in:

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DM 655/2023;
- Parere CT - VIA parere\_n\_812\_8-08-2023\_id\_vip\_9327;
- Parere Ministero della Cultura MIC\_SS-PNRR 16477-P del 0408/2023

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle prescrizioni e della relativa fase di Ottemperanza. La tabella è organizzata definendo la fase di ottemperanza nonché il paragrafo della presente relazione a cui è possibile fare riferimento per la verifica dell'ottemperanza ed eventuali allegati annessi a cui si rimanda in caso di trattazione specialistica.

La presente relazione e i relativi allegati sono volti alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni da ottemperarsi in Fase di Progettazione Esecutiva e che di seguito si riportano:

1. CT - VIA parere\_n\_812\_8-08-2023\_id\_vip\_9327 Punti: 1, 2, 3,
2. MIC\_SS-PNRR 16477-P del 0408/2023 punti: 1a, 1b, 1c, 2a, 2b, 3

I restanti punti saranno quindi affrontati nelle ottemperanze previste per le fasi di Corso d'Opera e Post Operam,

2 QUADRO SINOTTICO DI OTTEMPERANZA – PRESCRIZIONI E DOCUMENTAZIONE DI OTTEMPERANZA

ENTE	Doc	Rif	Componente	Prescrizione	Termine	AO	CO	PO	Rif. Par. VO	Documenti Allegati
CTVIA MASE	Parere 812 / 2023	1	Vegetazione – Misure di mitigazione	Il Proponente, a scopo precauzionale, dovrà prevedere in sede di progettazione esecutiva, l'introduzione, al termine dei lavori, di elementi di diversificazione ambientale, anche utili a schermare l'opera rispetto ai contesti più naturali della ZSC "Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera", nei campi agricoli prossimi al tratto stradale in variante in località "Fornaci" (ad es., siepi arboreo-arbustive e/o alberature). Per i previsti interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale, dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone e con garanzia di attecchimento al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi. A tale scopo, dovrà essere redatto un preliminare censimento diretto delle specie arboree presenti nell'area dei lavori.	Prima Approvazione PE	•			Par. 3	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale T00IA00AMBRE04_A Inquadramento delle essenze arboree e arbustive della zona di progetto T00IA13AMBPL01_A – 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale 1/3 T00IA13AMBPL04_A – 15_A Planimetria delle opere a verde 1-12 T00IA13AMBSZ01_A Sezione delle Opere a Verde T00IA13AMBDI01_A Quaderno delle opere a verde
				Il Proponente, a tutela della componente paesaggio, dovrà: - organizzare le varie fasi del cantiere in modo tale da non creare ostacoli alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante;	Prima Approvazione PE	•		Par. 6		
				- prevedere di rivestire in pietra locale tutte le opere di contenimento realizzate in cls armato, con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali;	Prima Approvazione PE	•		Par. 4	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale T00IA13AMBPL01_A – 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale	
				- prevedere la realizzazione in corten degli elementi portanti dei viadotti (campate), qualora questi fossero previsti in acciaio; uguale prescrizione vale per le opere poste a protezione stradale (guard rail), che dovranno essere realizzati in corten o in legno/acciaio a norma, e per le barriere antirumore;	Prima Approvazione PE	•		Par. 4	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale T00IA13AMBPL01_A – 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale	
			Elementi progettuali, Cantierizzazione, Paesaggio	- prevedere l'esecuzione, a conclusione dei lavori, dei necessari ripristini relativi alle opere provvisorie della cantierizzazione, anche con la riprofilatura delle superfici, l'inerbimento delle zone a verde con utilizzo di tecniche di idrosemina e la pronta rimozione delle eventuali vie di accesso di cantiere alla fine dei lavori (con successivo ripristino anch'esse con inerbimento).	Prima Approvazione PE	•		Par. 3	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale	

ENTE	Doc	Rif	Componente	Prescrizione	Termine	AO	CO	PO	Rif. Par. VO	Documenti Allegati
		3	Progetto di Monitoraggio Ambientale	<p>Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) aggiornato, da concordare con l'ARPA Lazio.</p> <p>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio, per ogni componente, dovrà prevedere una indicazione dei punti di monitoraggio, corredata di tabella con l'articolazione temporale dei campionamenti; e dovrà riguardare le componenti ambientali atmosfera, acque superficiali, suolo, rumore e biodiversità.</p> <p>Il Piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ante Operam (AO), per la determinazione dello "stato di zero" prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle opere;</li> <li>• in Corso d'Opera (CO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante le attività di esercizio dei cantieri;</li> <li>• Post Operam (PO), per il controllo delle alterazioni nella componente prodotte durante l'esercizio dell'opera, per la durata minima di 2 anni.</li> </ul>	Prima approvazione PE redazione. Trasmissione secondo PMA	•	•	•	Par. 5	RM8401_T00MO00MOARE01_A Relazione sul piano di monitoraggio ambientale RM8401_T00MO00MOAPL01_A Planimetria ubicazione punti monitoraggio ambientale RM8401_T00MO00MOAEC01_A Piano di Monitoraggio Ambientale Ante-Operame Post-Operam - Computo metrico estimativo
		4	Piano di Utilizzo delle Terre	In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare previa condivisione con l'ARPA Lazio, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2 dell'art.24 del DPR 120/2017, quanto previsto dal comma 4 dell'art.24 del DPR 120/2017.			•		Fase successiva	-
MIC	MIC_SS -PNRR 16477-P del 4 agosto 2023	1 a	Approfondimenti Progettuali	Approfondimenti progettuali. Controllo, verifica e precisazione di alcune scelte progettuali per la definizione dei dettagli concernenti a) la scelta delle finiture di rivestimento dei muri di contenimento, dei sottopassi e dei ponti da effettuarsi nella fase di redazione del progetto esecutivo o in corso d'opera tra le ipotesi progettuali prodotte	Prima Approvazione PE o in corso d'opera	•	•		Par. 4	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale  T00IA13AMBPL01_A - 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
		1 b		b) la definizione di una diversa finitura per i pilastri e pile in cemento che utilizzi preferibilmente colori ricavati dagli inerti locali, individuando una gamma cromatica vicina alle terre, da definirsi insieme alla Soprintendenza, evitando rivestimenti in lastre di pietra che risulterebbero eccessivamente artificiali	Prima Approvazione PE o in corso d'opera	•			Par. 4	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale  T00IA13AMBPL01_A - 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
		1 c		c) l'individuazione di un sistema di illuminazione che possa risultare meno impattante	Prima Approvazione PE	•			Par. 7	
		2 a	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione, redatto da un architetto paesaggista, con l'ausilio di uno studio di intervisibilità particolarmente focalizzato sulle aree in variante per individuare gli elementi di maggior impatto dalle visuali principali, e conseguente previsione delle più appropriate opere di mitigazione, anche vegetali che:	Prima Approvazione PE	•			Par. 3	T00IA13AMBRE01_A Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale	

ENTE	Doc	Rif	Componente	Prescrizione	Termine	AO	CO	PO	Rif. Par. VO	Documenti Allegati
				a. in corrispondenza delle interazioni dirette delle opere con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua tutelati per l'individuazione di un mirato progetto di riqualificazione e sistemazione paesistica che coinvolga anche la rotonda, il ponte per lo svincolo di Caporio e la variante di Caporio;						T00IA00AMBRE04_A Inquadramento delle essenze arboree e arbustive della zona di progetto
		2 b		b. Approfondisca gli interventi previsti per la piantumazione delle scarpate con la messa a dimora di idonee essenze arboree e arbustive autoctone, per le quali venga garantito l'attecchimento e la manutenzione;	Prima Approvazione PE	•			Par. 3	T00IA13AMBPL01_A - 03_A Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale 1/3
		2		Il progetto dovrà individuare soluzioni più efficaci per l'inserimento paesaggistico delle opere, che superino il concetto di schermature vegetali: a questo fine si segnala ad esempio che i filari alberati proposti lungo la variante di Caporio, rischiano di enfatizzare la "traccia" del nuovo tracciato; viceversa, l'introduzione di macchie con arbusti e alberi che intercettino le visuali principali potrebbero interrompere lo sguardo attenuando così l'impatto del nuovo elemento.	Prima Approvazione PE	•			Par. 3	T00IA13AMBPL04_A - 15_A Planimetria delle opere a verde 1-12 T00IA13AMBSZ01_A Sezione delle Opere a Verde T00IA13AMBDI01_A Quaderno delle opere a verde
		3		Progetto esecutivo delle cantierizzazioni, con particolare riferimento ai due cantieri, e rispettive piste e strade, localizzati nella fascia di rispetto del corso d'acqua tutelato "Vallone Ottavi a e Fosso della Valle" (c057 0685) per il quale dovrà essere approfondito nel dettaglio il rapporto con la fascia ripariale e il progetto di ripristino post operam.	Prima Approvazione PE	•			Par. 3	

### 3 IL PROGETTO DELLE OPERE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE PARERE 812 / 2023 PUNTO 1, 2 E MIC\_SS-PNRR 16477 PUNTI 2A, 2B E 3

#### 3.1 Il Quadro dei documenti allegati

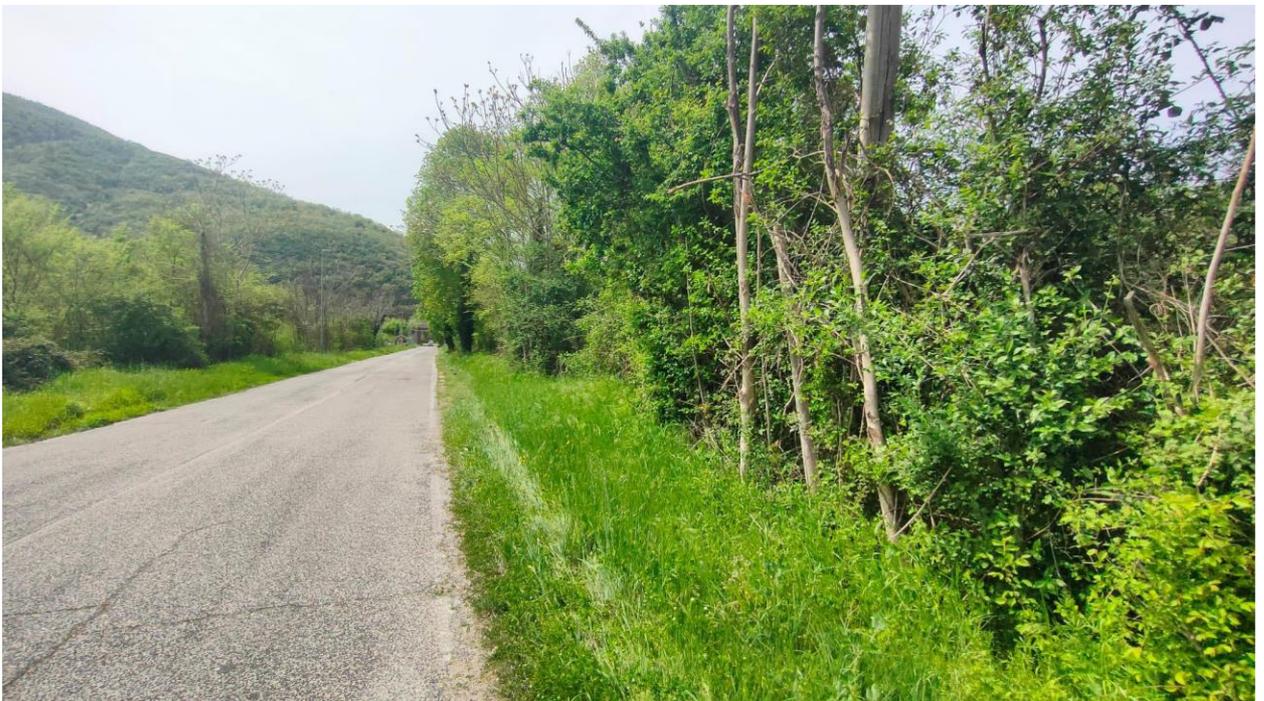
Codice	Nome	Scala
T00IA13AMBRE01_A	Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale	-
T00IA00AMBRE04_A	Inquadramento delle essenze arboree e arbustive della zona di progetto	-
T00IA13AMBPL01_A - 03_A	Planimetria generale degli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale 1-3	1:2.000
T00IA13AMBPL04_A - 15_A	Planimetria delle opere a verde 1-12	1:500
T00IA13AMB SZ01_A	Sezione delle Opere a Verde	1:100
T00IA13AMBDI01_A	Quaderno delle opere a verde	-

#### 3.2 Riscontro alle prescrizioni

In merito a quanto riportato dalla **PRESCRIZIONE 1** del parere della CT VIA del MASE, circa la necessità di prevedere *"Per i previsti interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale, dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone e con garanzia di attecchimento al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi. A tale scopo, dovrà essere redatto un preliminare censimento diretto delle specie arboree presenti nell'area dei lavori."* si specifica che è stato redatto uno specifico censimento delle alberature T104-T00IA00AMBRE04, redatto da Dott. Agronomo, al fine di avere un inquadramento di dettaglio delle specie autoctone presenti sul territorio.



*Figura 3-1 analisi delle alberature presenti in situ*



*Figura 3-2 analisi delle alberature presenti in situ*

Tabella 1 specie arboree autoctone

SPECIE ARBOREE		
Nome Comune	Nome scientifico	Altezza della pianta Valori medi riferiti a piante adulte (1)
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>	9,0 – 20,0 mt
Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	7,0 – 15,0 mt
Albero di Giuda	<i>Cercis siliquastur</i>	5,0 – 12,0 mt
Ontano nero	<i>Alnus glutinosa</i>	7,0 – 15,0 mt
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>	5,0 – 13,0 mt
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	4,0 – 11,0 mt
Leccio	<i>Quercus ilex</i>	7,0 – 15,0 mt
Salice bianco	<i>Salix alba</i>	7,0 – 15,0 mt
Sorbo domestico	<i>Sorbus domestica</i>	3,0 – 10,0 mt
Olmo	<i>Ulmus minor</i>	4,0 – 8,0 mt
Acer Opalo	<i>Acer opalus</i>	5,0 – 13,0 mt
Acer campestre	<i>Acer campestre</i>	4,0 – 11,0 mt
Acer minore	<i>Acer monspessulanum</i>	4,0 – 14,5 mt

Tabella 2 specie arbustive autoctone

SPECIE ARBUSTIVE		
Nome Comune	Nome della Specie	Altezza della pianta Valori medi riferiti a piante adulte (1)
Crespino	<i>Berberis vulgaris</i>	1.5-3 mt
Corniolo	<i>Cornus mas</i>	2,0-4,5 mt
Sanguinella	<i>Cornus sanguinea</i>	1.5-3 mt
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>	1.5-3 mt
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	3,0-5,0 mt
Ginestra dei carbonai	<i>Cytisus scoparius</i>	1.5-3 mt
Sambuco nero	<i>Sambucus nigra</i>	2,0-5 mt
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>	1.5-3 mt
Rosa	<i>Rosa sempervivens</i>	1.5-3 mt
Evonimo	<i>Euonymus europaeus</i>	
Ginestra odorosa	<i>Spartium junceum</i>	1.5-3,5 mt

Tabella 3 specie mellifere

SPECIE MELLIFERE			
Nome Comune	Nome della Specie	Altezza della pianta Valori medi riferiti a piante adulte (1)	specie
Sanguinella	<i>Cornus sanguinea</i>	1.5-3 mt	arbusto
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>	1.5-3 mt	arbusto
Corniolo	<i>Cornus mas</i>	2,0-4,5 mt	arbusto
Sambuco nero	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	arbusto
Ginestra odorosa	<i>Spartium junceum</i>	1.5-3,5 mt	arbusto

Figura 3-3 Specie censite

In relazione a quanto specificato dalla **PRESCRIZIONE 1** si conferma quindi che le specie utilizzate sono per i sestri di impianto sono di tipo autoctono. Sempre con la finalità di schermare l'opera rispetto ai contesti più naturali è stato aggiunta ai sestri di impianto precedente anche il sorbo domestico

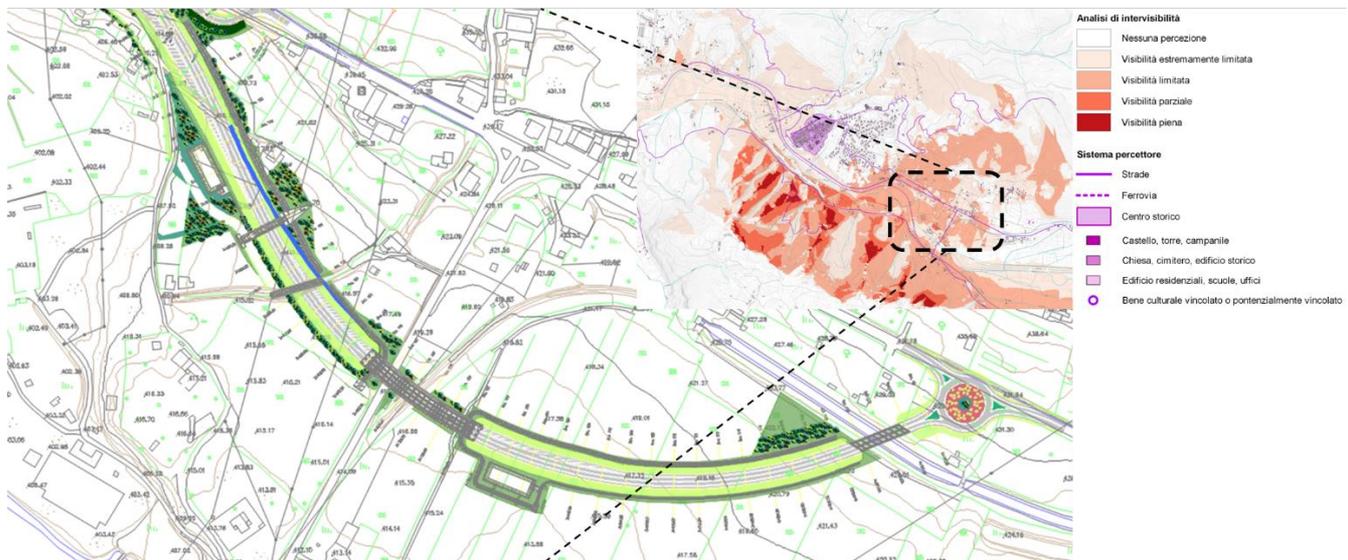
Quanto sopra deve essere letto in stretta sinergia con quanto richiesto anche dal **parere MIC\_SS-PNRR 16477-P punto 2a-2b** *Progetto esecutivo delle opere di mitigazione, redatto da un architetto paesaggista, con l'ausilio di uno studio di intervisibilità particolarmente focalizzato sulle aree in variante per individuare gli elementi di maggior impatto dalle visuali principali, e conseguente previsione delle più appropriate opere di mitigazione, anche vegetali che:*

*a. in corrispondenza delle interazioni dirette delle opere con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua tutelati per l'individuazione di un mirato progetto di riqualificazione e sistemazione paesistica che coinvolga anche la rotonda, il ponte per lo svincolo di Caporio e la variante di Caporio.*

*b. Approfondisca gli interventi previsti per la piantumazione delle scarpate con la messa a dimora di idonee essenze arboree e arbustive autoctone, per le quali venga garantito l'attecchimento e la manutenzione;*

*Il progetto dovrà individuare soluzioni più efficaci per l'inserimento paesaggistico delle opere, che superino il concetto di schermature vegetali: a questo fine si segnala ad esempio che i filari alberati proposti lungo la variante di Caporio, rischiano di enfatizzare la "traccia" del nuovo tracciato; viceversa, l'introduzione di macchie con arbusti e alberi che intercettino le visuali principali potrebbero interrompere lo sguardo attenuando così l'impatto del nuovo elemento.*

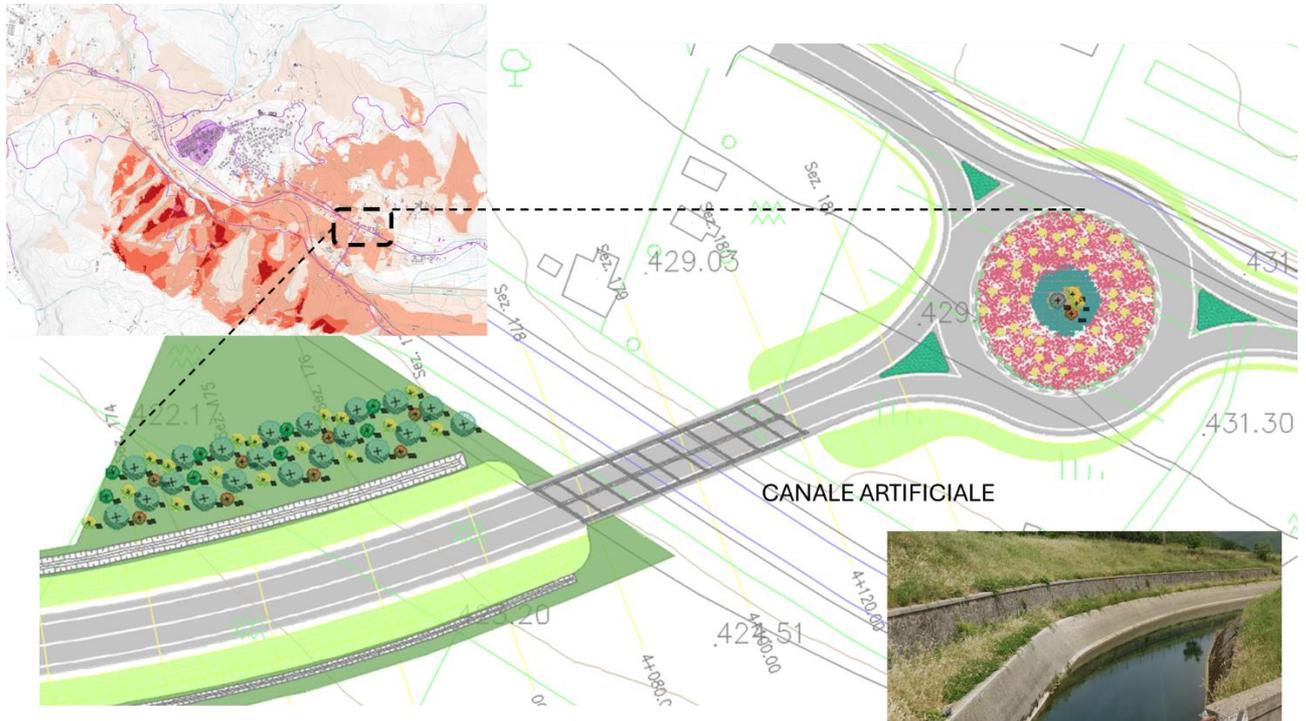
In merito alla progettazione delle opere di inserimento paesaggistico-ambientale, con specifico riferimento alle opere a verde questo è stato effettuato attraverso un'attenta analisi della carta dell'intervisibilità, andando ad individuare gli ambiti a maggiore visibilità in coerenza alle aree di competenza stradale e degli espropri, al fine di poter garantire il mascheramento delle aree a maggiore visibilità. In tale ambito l'attenzione si è quindi concentrata nell'area della variante di Caporio.



In merito a quanto richiesto dal punto a in prossimità dello svincolo si è cercato di prevedere un progetto di sistemazione della rotonda e dei tratti più prossimi al canale.

Occorre specificare che il canale non è un canale con carattere di naturalità e presenta anzi delle caratteristiche artificiali quali le sponde del canale in calcestruzzo.

Stante quanto sopra non è stato possibile immaginare una vegetazione igrofila onde evitare problematiche di manutenzione del canale stesso.



Inoltre, in merito a quanto richiesto per il punto 2 del MIC *"Il progetto dovrà individuare soluzioni più efficaci per l'inserimento paesaggistico delle opere, che superino il concetto di schermature vegetali: a questo fine si segnala ad esempio che i filari alberati proposti lungo la variante di Caporio, rischiano di enfatizzare la "traccia" del nuovo"* sono stati quindi sostituiti i filari con delle macchie arboreo arbustive al fine di permettere il mascheramento dell'opera.



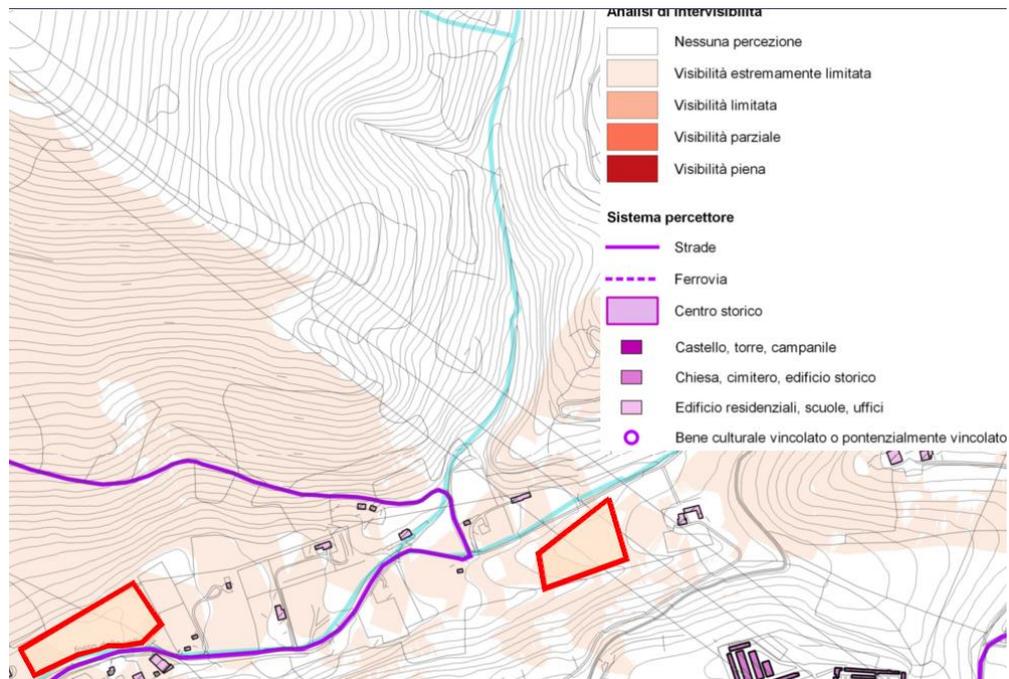


Figura 3-4 aree di cantiere ed analisi intervisibilità

Ad oggi dette aree sono ad uso esclusivamente agricolo come riportato nell'analisi fotografica sottostante mentre il vincolo paesaggistico del Fosso delle Valli è caratterizzato da vegetazione ripariale che non sarà oggetto di interferenza da parte delle attività di cantiere.

Il fosso risulta inoltre già interferito dalla viabilità podereale e di accesso alle aree agricole che sono oggetto di coltivazione da parte dei proprietari terrieri che procede in adiacenza al fosso stesso come mostrato nell'immagine sottostante.



Figura 3-5 Fosso delle Valli

Il progetto prevede il ripristino delle aree di cantiere restituendo il terreno alle condizioni agricole ex-ante, attraverso la ricostituzione della parte di top soil secondo le caratteristiche pedologiche peculiari dell'area.



#### 4 GLI ELEMENTI PROGETTUALI ARCHITETTONICI PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO PARERE 812 / 2023 PUNTO 2 E MIC\_SS-PNRR 16477 PUNTI 1A, 1B

##### 4.1 Il Quadro dei documenti allegati

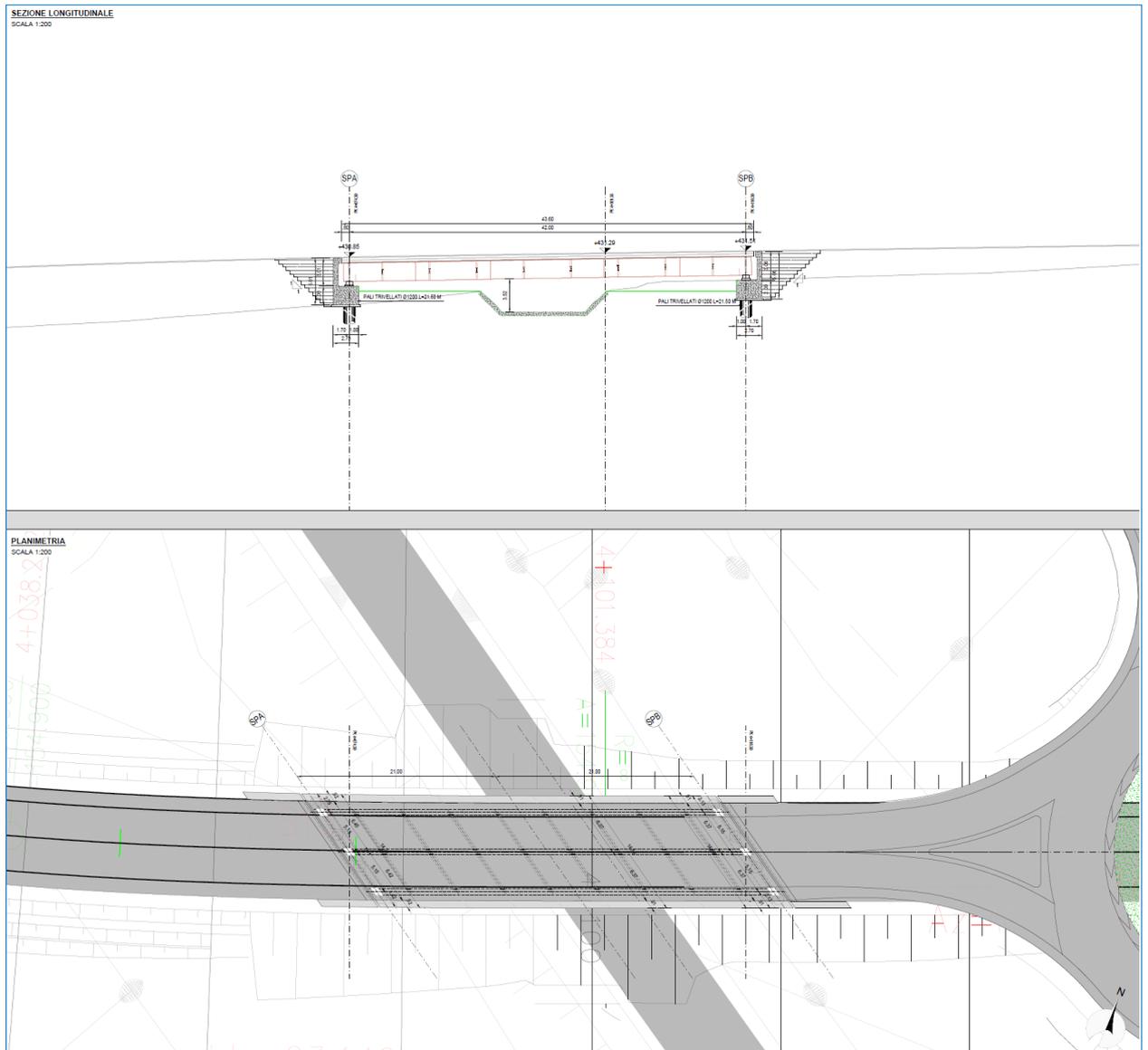
Codice	Nome	Scala
T00IA13AMBRE01_A	Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale	
T00PS00TRADC02	TIPOLOGICO BARRIERA H4 IN ACCIAIO CORTEN BORDO PONTE - TAV. 2	1:10

##### 4.2 Riscontro alle prescrizioni

In merito alla **PRESCRIZIONE 2** - *prevedere di rivestire in pietra locale tutte le opere di contenimento realizzate in cls armato, con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali*, questa deve essere letta in maniera sinergica ed integrata con quanto richiesto dal MIC

Il progetto prevede la realizzazione di strutture miste, acciaio calcestruzzo, per tutte le opere di attraversamento ed in particolare il Ponte città ducale VI01, il Ponte Fornace 2 (VI02) ed il ponte Fornace 1 (VI03).

La parte in acciaio è realizzata Acciaio Corten al fine di poter ottemperare a quanto previsto per la **Prescrizione 2** *prevedere la realizzazione in corten degli elementi portanti dei viadotti (campate), qualora questi fossero previsti in acciaio....*



In merito alle opere di contenimento preme innanzitutto specificare che il progetto definitivo prima e il progetto esecutivo poi ha attenzionato in particolare l'inserimento delle opere di sostegno minimizzando il ricorso ad opere di sostegno in calcestruzzo a favore del ricorso a muri in terra rinforzata rinverdita. Tale scelta garantisce un miglior inserimento paesaggistico dell'opera grazie proprio al naturale rinverdimento delle scarpate opportunamente inclinate sulla verticale con angoli tali da assicurare un ottimale attecchimento della vegetazione (60-65°).

In particolare, anche per la rampa di collegamento tra la corsia della S.S:4 Salaria direzione Caporio e la rotatoria di base del nuovo svincolo di Cittàducale è stato previsto il ricorso a un muro in terra rinforzata rinverdibili in luogo del muro in c.a. originariamente ipotizzato nel progetto definitivo

L'unico muro in c.a. ancora previsto in progetto è quello a nord del Ponte VI01 (ponte di Svincolo di Cittàducale) posto in continuità muro d'ala della spalla stessa del ponte. Come chiarito a seguire per i

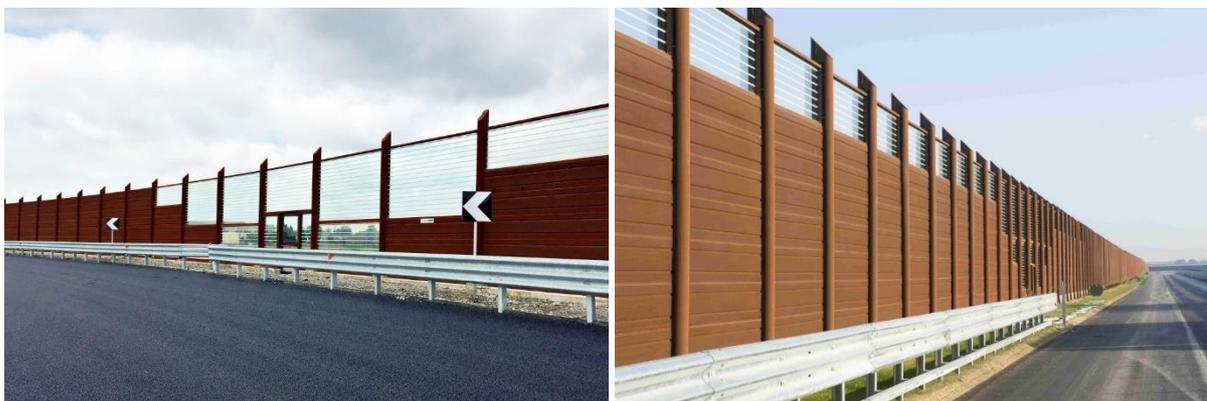
ponti non è stato previsto alcun rivestimento preferendo la pigmentazione del calcestruzzo che viene pertanto prevista anche per tale muro in continuità con la spalla stessa.

Per i ponti il Ministero della Cultura con nota finale MIC|SABAP-MET-RM|27/07/2023|0015571-P (richiamata nel decreto di non assoggettabilità VIA dell'intervento) ha prescritto "verifica della possibilità di realizzare i pilastri/pile in cemento colorato in pasta utilizzando degli inerti locali evitando rivestimenti in lastre di pietra che risulterebbero eccessivamente artificiosi "

Per quel che attiene pertanto pile spalle e opere connesse ai viadotti si è proceduto alla pigmentazione del calcestruzzo come da nota evitando il ricorso a rivestimenti in pietra locale

I rivestimenti in pietra sono previsti esclusivamente per i muri in c.a. ancora presenti in progetto (in particolare i muri di uscita e di ingresso dei tombini idraulici ove presenti).

In merito alla barriere fonoassorbenti è stato previsto l'utilizzo di barriere miste in corten e vetro, così come richiesto dalla prescrizione 2 "prevedere la realizzazione in corten degli elementi portanti dei viadotti (campate), qualora questi fossero previsti in acciaio; uguale prescrizione vale per le opere poste a protezione stradale (guard rail), che dovranno essere realizzati in corten o in legno/acciaio a norma, e per le barriere antirumore"



Analogamente per le barriere in stradali è previsto l'utilizzo di barriere in acciaio Corten cfr. T00PS00TRADC02



## 5 IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 812 / 2023 PUNTO 3

### 5.1 Il Quadro dei documenti allegati

Codice	Nome	Scala
T00MO00MOARE01_A	Relazione sul piano di monitoraggio ambientale	-
T00MO00MOAPL01_A	Planimetria ubicazione punti monitoraggio ambientale	-
T00MO00MOAEC01_A	Piano di Monitoraggio Ambientale Ante-Operam Post-Operam - Computo metrico estimativo	-

### 5.2 Riscontro alle prescrizioni

In merito alla **PRESCRIZIONE 3** circa la necessità di redigere un Piano di monitoraggio ambientale conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.), si specifica che questo è stato redatto in conformità a quanto richiesto come definito nel Par. 2.1 del Piano stesso.

Si specifica inoltre che il PMA è stato condiviso con ARPA.

## 6 LA CANTIERIZZAZIONE 812 / 2023 PUNTO 2

### 6.1 Il Quadro dei documenti allegati

Codice	Nome	Scala
		-
		-
		-

### 6.2 Riscontro alle prescrizioni

La cantierizzazione dell'intervento è stata studiata per arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza e ai flussi di attraversamento della Salaria.

In particolare, è sempre stata garantita la continuità del servizio sulla S.S.4 Salaria prevedendo in casi particolari l'istituzione di sensi unici alternati.

Si precisa ovviamente che la tratta in variante non presenta particolari impatti sulla circolazione della S.S.4 Salaria.

## 7 IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO MIC\_SS-PNRR 16477 PUNTI 1C

### 7.1 Il Quadro dei documenti allegati

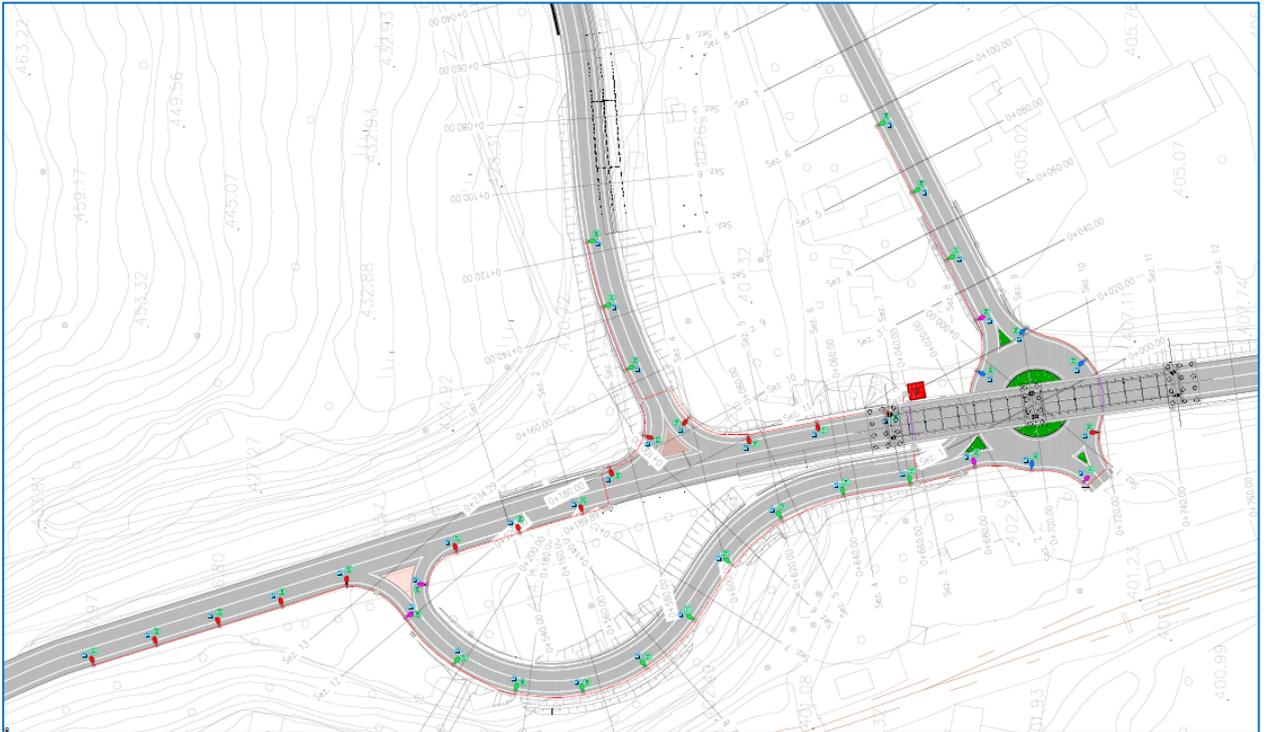
Codice	Nome	Scala
T00IM00IMPRE01_A	Relazione tecnica generale sugli impianti	Relazione
V01IM00IMPRE01_A	Relazione di calcolo illuminotecnico	Relazione
V01IM00IMPL01_A	Planimetria impianti illuminazione	1:500
V01IM00IMPLF01_A	Quadro elettrico - schema a blocchi illuminazione	-
V01IM00IMPLF02_A	Schema a blocchi del sistema di telecontrollo	-
V01IM00IMPDC01_A	Dettagli shelter	VARIE
V01IM00IMPRE01_A	Relazione di calcolo illuminotecnico	Relazione
V01IM00IMPRE02_A	Relazione di calcolo illuminotecnico	Relazione
V01IM00IMPL02_A	Planimetria impianti illuminazione	-
V01IM00IMPLF03_A	Quadro elettrico - schema a blocchi illuminazione	1:500
V01IM00IMPLF04_A	Schema a blocchi del sistema di telecontrollo	VARIE
V01IM00IMPDC02_A	Dettagli shelter	-
V01IM00IMPRE02_A	Relazione di calcolo illuminotecnico	Relazione
		-

### 7.2 Riscontro alle prescrizioni

Il progetto esecutivo ha previsto l'illuminazione esclusivamente delle zone di svincolo di Cittaducale e della rotatoria di fine intervento prevedendo pali di illuminazione diffusi e di altezza contenuta (Hmax=10m) posti a interasse di 20m

L'impianto di illuminazione è stato inserito solo ove strettamente necessario ai sensi delle normative vigenti

Per lo svincolo di Cittaducale è stata prevista l'installazione di n.43 pali.



Per la rotonda di fine intervento sono stati installati solo 17 pali

